

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-06-2017

ISOLE

SICILIA CATANIA	26/06/2017	8	Giovane annega, ma la sua morte non ferma il rave party <i>Claudio Bressani</i>	2
SICILIA CATANIA	26/06/2017	17	Nel parco rifiuti e giungla di rovi = Il parco? Una grande risorsa ma nessuno se ne occupa <i>Redazione</i>	3
SICILIA RAGUSA	26/06/2017	17	Sos Méditerranée sbarca in mattinata altri 267 disperati in fuga dalla violenza <i>Gianfranco Di Martino</i>	4
UNIONE SARDA	26/06/2017	12	Nubifragi e danni al Nord <i>Redazione</i>	5
UNIONE SARDA	26/06/2017	19	Vane le ricerche del pensionato sparito da sabato <i>Redazione</i>	6
UNIONE SARDA	26/06/2017	23	Antincendio al lavoro nel weekend <i>Redazione</i>	7
GIORNALE DI SICILIA	26/06/2017	6	Sicilia - Boschi in fiamme nel Messinese Le fiamme sfiorano le abitazioni <i>Francesca Alascia</i>	8
GIORNALE DI SICILIA	26/06/2017	10	Annega durante un rave party, la manifestazione non si ferma <i>Redazione</i>	9
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	26/06/2017	14	Tartaruga marina deposita le uova a Marianello <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	25/06/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare per i prossimi giorni: forte maltempo al Nord, caldo in aumento al Sud - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	25/06/2017	1	- Intenso maltempo al Nord Italia: ecco le previsioni per oggi e domani - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	12
lanuovasardegna.gelocal.it	26/06/2017	1	Badesi, con Mamiavince la continuità:tanti ex nella giunta <i>Redazione</i>	14
repubblica.it	25/06/2017	1	Niscemi: ore di lezione insufficienti per validare l'anno scolastico, si torna in classe a luglio <i>Redazione</i>	15
tiscali.it	25/06/2017	1	Allarme caldo, in arrivo sino a 43 gradi <i>Redazione</i>	16
livesicilia.it	25/06/2017	1	Dopo il caldo record arrivano i temporali <i>Redazione</i>	17
siciliainformazioni.com	25/06/2017	1	Il calore possibile Meteo del uichend <i>Redazione</i>	18

Giovane annega, ma la sua morte non ferma il rave party

Il ventenne ha perso la vita facendo il bagno nel Ticino. Alcuni hanno rinunciato al raduno in segno di lutto, altri no

[Claudio Bressani]

Il ventenne ha perso la vita facendo il bagno nel Ticino. Alcuni hanno rinunciato al raduno in segno di lutto, altri
CLAUDIO BRESSANI PAVÍA. Nemmeno la morte di un ragazzo di 20 anni, annegato nel Ticino, ha fermato il rave party che sabato e per tutta la giornata di ieri si è tenuto sulla sponda pavese del fiume nei pressi di Vigevano. Gli organizzatori avevano deciso di annullare l'evento e parecchi giovani erano effettivamente ripartiti, ma nel frattempo altri sono arrivati. 1 partecipanti, secondo le forze dell'ordine, sarebbero circa un migliaio. Christian Belotti, 21 anni da compiere ad agosto, residente a Mapello (Bergamo), era al raduno con la fidanzata e altri amici. Sabato sera intorno alle 19,30 ha deciso di cercare refrigerio alla temperatura vicina ai 34 gradi immergendosi in acqua. Ma il Ticino, con i suoi insidiosi mulinelli, l'ha tradito e in breve è stato inghiottito dalla corrente. Sono stati i ragazzi che erano con lui, non vedendolo più riemergere, a lanciare l'allarme al 118 alle 19,45. Sul posto con l'equipe sanitaria è stato inviato anche un elicottero dei vigili del fuoco. 1 sommozzatori, circa un'ora dopo, hanno individuato e recuperato il corpo ormai senza vita del ragazzo, che è stato trasferito all'obitorio dell'ospedale di Vigevano. L'autopsia dovrà stabilire tra l'altro se prima di immergersi avesse assunto alcol o stupefacenti. Tradito dalla ricerca di refrigerio: il corpo è stato ritrovato un'ora dopo l'allarme I partecipanti avevano iniziato ad affluire fin dall'alba di sabato. 1 primi erano arrivati nei boschi della zona Ronchi con auto, roulotte e camper e avevano allestito le tende. Tra loro anche numerosi stranieri, in particolare spagnoli, oltre a ragazzi arrivati da tutto il Nord Italia. Quando l'afflusso è stato segnalato, le forze dell'ordine con le guardie del Parco delTicino e la Protezione civile hanno chiuso al transito e presidiato le strade d'accesso, per cui altre centinaia di ragazzi hanno raggiunto la zona a piedi, percorrendo alcuni chilometri sotto il sole, dopo aver lasciato le auto alla frazione Sforzesca. rave doveva iniziare ieri sera e proseguire per tutta la notte e ieri con i tipici ingredienti di questi raduni giovanili non autorizzati: musica tecno, alcol e sostanze varie. Dopo la morte del giovane bergamasco la voce circolata tra i ragazzi presenti è stata di annullare tutto e tornarsene a casa in segno di lutto. Solo alcuni però l'hanno fatto e sono andati via, mentre altri sono continuati ad arrivare, forse ignari di quel che era accaduto. E, dopo aver percorso anche centinaia di chilometri, non hanno voluto saperne di rinunciare alla festa. Dal "muro" di casse allestito in una radura, la musica non si è fermata. LA CONFLUENZA TRA I FIUMI TICINO E PO
-tit_org-

QUARTIERI: RISCHIO INCENDI A MONTE PO**Nel parco rifiuti e giungla di rovi = Il parco? Una grande risorsa ma nessuno se ne occupa**

[Redazione]

QUARTIERI: RISCHIO INCENDI A MONTE PO Nel parco rifiuti e giungla di rovi La commissione comunale al Patrimonio di Catania ha effettuato un sopralluogo nel Parco Monte Po per raccogliere le segnalazioni dei abitanti del quartiere e chiedere al sindaco di avviare un piano di manutenzione straordinario. L'emergenza più grande oggi è la giungla di sterpaglie, pronte a prendere fuoco alla minima scintilla. Occorre bonificare la zona e creare le fasce tagliafuoco. Nel settembre 2012 una parte del parco fu sottoposta a sequestro nell'ambito di un'inchiesta riguardante due discariche e fu realizzata la bonifica. PAGINAI? MONTE PO. Ennesimo sopralluogo della commissione al Patrimonio tra rifiuti abbandonati, sterpaglie e "pezzi" di sto Il parco? Una grande risorsa ma nessuno se ne occupa Un enorme parco che esiste solo sulla carta perché non c'è mai stata la reale volontà politica di recuperarlo. Decine e decine di ettari di terreno usati come un'enorme discarica abusiva in mano alla micro e alla macro criminalità. Comincia da qui il sopralluogo della commissione comunale al Patrimonio nel parco di Monte Po a Catania. Abbiamo deciso di raccogliere le segnalazioni per chiedere al sindaco di avviare immediatamente un piano di manutenzione straordinario - afferma il presidente della commissione Salvatore Tomarchio - l'emergenza più grande oggi è la giungla di sterpaglie, pronte a prendere fuoco alla minima scintilla, di fronte alle abitazioni di via Pavarotti e poco distante dai cavi della pubblica illuminazione. In caso di rogo interi quartieri andrebbero immediatamente evacuati. Per questo - prosegue Tomarchio - occorre bonificare la zona e creare fasce tagliafuoco. Circa trent'anni fa - dichiara il vice presidente Ersilia Saverino, vice presidente della commissione - in questa parte di Nesima Inferiore c'erano solo vigneti, uliveti e aranceti. Il centro abitato nei pressi di via Pavarotti nacque negli anni '80 e, all'inizio, ospitava poche decine di famiglie che andavano a lavorare nei campi vicini. Oggi, in questa parte di Catania, vivono centinaia di persone con segnalazioni e richieste di bonifica dei terreni limitrofi che ormai non si contano più. Nel 2004 in via Pavarotti - aggiunge la Saverino - è stato installato un sistema di recinzione lungo decine di metri. Inferriate che non possono proteggere un'area di 28 ettari, per questo, serve un impianto di videosorveglianza. A settembre del 2012 una parte del parco fu sottoposta a sequestro preventivo nell'ambito di un'inchiesta della Procura sulla realizzazione di due discariche abusive. Due anni dopo - spiega Giuseppe Catalano, componente della commissione - i mezzi meccanici, gli uomini del Comune, del servizio antincendio boschivo, della protezione civile e dei vigili del fuoco si attivarono per ripulire la zona dai rifiuti nascosti sottoterra. Tonnellate di materiali che, oltre ai cattivi odori, sprigionavano fumi dal sottosuolo. Oggi bisogna fare in modo che simili episodi non si ripetano. Considerato che il recupero completo dell'area potrebbe risultare troppo costosa per le casse di Palazzo degli Elefanti - sottolinea il consigliere comunale Francesco Saglimbene il percorso più veloce sarebbe quello di incorporare il progetto e cominciare dai lavori più piccoli e meno costosi. Un processo che potrebbe trovare spazio pure una partnership con i privati. Imprenditori disposti a finanziare il recupero del polmone verde in cambio di una sponsorizzazione, Non dimentichiamoci- dice un altro componente della commissione, Carmelo Sofia - che ci troviamo davanti a un vero e proprio museo a cielo aperto. Qui si trovano edifici che risalgono al periodo borbonico, un antico acquedotto romano e una chiesa probabilmente bizantina. A questo bisogna aggiungere l'accampamento inglese della seconda guerra mondiale. Sfortunatamente oggi di tutte queste testimonianze rimane ben poco. 1 ladri hanno portato via molto. Nelle foto due testimonianze del degrado e dell'abbandono in cui versa quella che potrebbe essere una delle aree più verdi e utilizzabili del territorio -tit_org- Nel parco rifiuti e giungla di rovi - Il parco? Una grande risorsa ma nessuno se ne occupa

Sos Méditerranée sbarca in mattinata altri 267 disperati in fuga dalla violenza

Pozzallo. Sulla Aquarius anche un ragazzo che accusava gravi sintomi di malnutrizione

[Gianfranco Di Martino]

Pozzallo. Sulla Aquarius anche un ragazzo che accusava gravi sintomi di malnutrizione GIANFRANCO DI MARTINO POZZALLO. E' stata una domenica di sbarchi, quella di ieri, in Sicilia. A Pozzallo, nel primo pomeriggio, a bordo della nave Aquarius della Ong Sos Mediterranee, sono arrivati 267 migranti, compresi tre bambini e 27 donne. Tra loro 42 giovani del Bangladesh e un ragazzo del Cambia che ha gravi sintomi di malnutrizione. Due donne sono state ricoverate in ospedale perché in stato di gravidanza. In mattinata altri 269 migranti erano sbarcati a Catania. La macchina dell'accoglienza si è messa subito in moto, con il suo collaudato rituale. In fila per i controlli sanitari, il fotosegnalamento, poi sui pullman dalla banchina foranea sino all'hotspot per rifocillarsi. Probabilmente già in serata o, al massimo domani (oggi per chi legge, ndr) una parte verrà trasferita in altre strutture. Sulla banchina del porto, tra polizia, militari dell'esercito, sanità, protezione civile e volontari, anche una équipe di Medu, l'associazione Medici per i Diritti umani, che fornisce una prima assistenza psicologica a quei migranti che hanno subito torture e per documentare su quello che può accadere a chi decide di intraprendere il "viaggio della speranza". L'attività - spiegano - è svolta nell'ambito del progetto On.To., formulato per fornire un servizio specialistico di assistenza psicologica o psichiatrica alle vittime di tortura in arrivo in Italia, assicurando assistenza nel processo per l'ottenimento dello status di rifugiato da parte delle Commissioni territoriali. Grazie ad un questionario sviluppato in collaborazione con le due Ong partner in Israele, il team Medu dislocato in Sicilia (formato da una coordinatrice, uno psichiatra, un medico generale ed un mediatore culturale) si occupa di raccogliere testimonianze di torture o trattamenti piuttosto degradanti tra i sopravvissuti al loro arrivo in Italia. L'équipe provvede a fornire direttamente un servizio di assistenza socio-psicologica e a redigere le dovute certificazioni mediche da presentare alla Commissione territoriale che esamina la richiesta di asilo, i dati raccolti possono venire utilizzati nei procedimenti contro i fautori delle violenze e sono condivisi con le rappresentanze diplomatiche dei paesi interessati e con le autorità italiane. L'associazione Medu ha tra i suoi obiettivi quello di condurre annualmente un training per 20 medici ed operatori socio-sanitari, formandoli per identificare e certificare le vittime di tortura. Una cittadella della solidarietà, quella dell'hot spot all'interno della struttura portuale, attorno ad essa girano realtà internazionali di assistenza e promozione dei diritti umani, mentre nel caldo afoso dei primi pomeriggi d'estate, i pozzallesi tranquillamente si riversano sulle proprie spiagge in cerca di refrigerio. Oramai da anni gli sbarchi sono la normalità. I MIGRANTI APPENA SBARCATI -tit_org-

ETEO

Nubifragi e danni al Nord*Il Sud nella morsa del caldo. Temperature alte nell'Isola**[Redazione]*

METEO. Il Paese diviso in due: tredicenne scompare nell'Adda, frane e trombe d'aria. Il Sud nella morsa del caldo. Temperature alte nell'Isola MILANO. Dopo giorni di afa e siccità sul Nord Italia si sono abbattuti nubifragi che hanno creato danni e disagi dal Trentino alla Lombardia fino al Veneto. Un tredicenne marocchino è scomparso nell'Adda. Nel Trevigiano è grandinato e nel Vicentino un paese è stato sommerso dal fango. Al Sud il caldo non cede la sua morsa. La protezione civile ha emesso per oggi un'allerta per il caldo in Sardegna: Le temperature massime sull'Isola subiranno un ulteriore aumento con il superamento dei 40 gradi nelle zone interne del settore meridionale e occidentale in particolare oggi e domani. Nel Nord Italia la giornata si è aperta con un violento temporale su Milano: alle 7 pioggia torrenziale, fulmini e vento forte con un abbassamento improvviso delle temperature. In mattinata nel Bresciano il vento ha provocato gravi danni. A Monza celli Brusati una tromba d'aria ha divelto il tetto della palestra comunale. A Gastenedolo la furia del vento ha sradicato da terra gli stand di una gara ciclistica che è stata rinviata a luglio. Forti piogge e una frana, che non ha coinvolto persone, a Chiusa sulla statale del Brennero, nella notte in Alto Adige hanno impegnato per ore i vigili del fuoco. A Enego, in provincia di Vicenza, un fiume di fango ha invaso le strade del paese. Emergenza anche in Friuli Venezia Giulia. Queste piogge devastano le campagne - dice la Coldiretti e non scalfisce il grave stato di siccità dei campi perché l'acqua per poter essere assorbita dal terreno deve cadere in modo continuo e non violento. Ma l'Italia è divisa in due. Dopo i forti temporali, con quasi 300 mila fulmini generati in 12 ore - sottolineano i meteorologi di Meteo.it - le precipitazioni continueranno questa settimana, in particolare fra le Alpi e l'alta pianura, con un parziale sollievo della siccità, cosa che non avverrà al Centrosud. In particolare al Sud dove, compiaciuti venti meridionali, non si escludono picchi di 40 gradi. FRANA Un'immagine della frazione di Enego, nel Vicentino: le strade del paese sono state invase da fango ACQUA ÈVA -tit_org-

ARMUNGIA

Vane le ricerche del pensionato sparito da sabato

[Redazione]

ARMUNGIA. Famiglia in ansia. Sembra scomparso nel nulla il pensionato di Armungia che sabato mattina si è allontanato da un negozio di San Vito facendo perdere le sue tracce. L'uomo, Luigi Dessi, 73 anni, era con la moglie quando è sparito: nessuno l'ha visto andar via. Ieri le ricerche sono state concentrate nella zona della ex miniera di Monte Narba. Carabinieri, Protezione civile, volontari e familiari sono stati impegnati a partire dalle prime luci del giorno per battere palmo a palmo il territorio e perlustrando anche diverse casupole di campagna. Sabato sera, qualcuno ritiene di aver visto l'uomo alla periferia di San Vito, nella zona dell'Eurospin, da dove si dirama anche la stradina che porta proprio a Monte Narba. Da qui la decisione di concentrare le forze in quella zona anche con l'ausilio di un elicottero dei carabinieri che, decollato da Elmas, ha osservato il territorio a bassa quota, dal litorale, sino ai confini col Gerrei. Utilizzate nelle ricerche anche unità cinofile dell'Arma. Le ricerche dal pomeriggio sono state estese a San Vito, Muravera e alle borgate di Castiadas, nell'ipotesi che l'uomo appena scomparso si sia potuto allontanare dopo aver chiesto un passaggio in auto. Tutto inutile. Stamattina si perlustrerà un'altra zona con la speranza di riuscire a rintracciare l'uomo arrivato ieri mattina a San Vito da Armungia assieme alla moglie. La donna lo ha perso un attimo di vista e il pensionato è misteriosamente scomparso. L'uomo ha problemi di salute e soffrirebbe di vuoti di memoria. (r. s.) RIPRODUZIONE RISERVATA luigi Dessi -tit_org-

Roghi tra Narcao e Nuxis e alla periferia di Iglesias **Antincendio al lavoro nel weekend**

[Redazione]

Roghi tra Narcao e Nuxis e alla periferia di Iglesias Fine settimana di fuoco nel Sulcis Ighesiente: due incendi sono divampati, sabato e domenica, a Narcao e Iglesias. Piuttosto vasto il rogo che nel Basso Sulcis, sabato pomeriggio, ha interessato le campagne tra Narcao e Nuxis: le fiamme hanno distrutto una decina di ettari, tra campi e macchia mediterranea, lungo la strada in località Pionca. lavoro gli uomini della Protezione civile di Terraseo insieme a quelli del Corpo forestale e di vigilanza ambientale: 4 i mezzi a terra in azione, cui si è aggiunto l'elicottero partito dalla base di Marganai. Un altro incendio, ieri pomeriggio, a Iglesias nei pressi dell'abitato di via Vergine Maria dove le fiamme hanno interessato un'area ricoperta da sterpaglie. Non sono mancati i momenti di preoccupazione, quando le fiamme si sono avvicinate ad un'auto in sosta. Il pericolo di danni alle persone e alle cose è stato scongiurato dall'intervento degli uomini del Corpo forestale, insieme ai volontari di Soccorso Iglesias e ai Vigili del fuoco. Sul posto anche una pattuglia della polizia, (e. s.) RIPRODUZIONE RISERVATA Incendio a Iglesias A. C. I -tit_org-

Sicilia - Boschi in fiamme nel Messinese Le fiamme sfiorano le abitazioni

[Francesca Alascia]

SOS CALDO E ROGHI. Due incendi hanno distrutto 35 ettari di vegetazione a Piraino e Ficarra. Una cinquantina di interventi dei pompieri in provincia di Catania. Boschi in fiamme nel Messinese Le fiamme sfiorano le abitazioni

Francesca Alascia PIRAINO Vasti incendi a Piraino e Ficarra dove sono andati in fumo circa 35 ettari di macchia mediterranea. Ieri mattina le due zone dall'area tirrenica sono state interessate da importanti roghi, per il cui spegnimento sono dovuti intervenire tre canadair, provenienti da Trapani e Lamezia Terme. Fortunatamente nessun ferito, né persone intossicate. Le fiamme, sprigionatesi in località diverse hanno presumibilmente in comune la matrice dolosa, appiccate da mani criminali e sospinte dal vento di scirocco. Si sono rapidamente propagate creando pericolosi fronti da domare. Al lavoro gli uomini del corpo forestale, i vigili del fuoco, i volontari della protezione civile, vigili urbani e forze dell'ordine. A Piraino, arsi 15 ettari di macchia, boschi di sughero e roverella nella zona Fiumara e lungo la collina che sovrasta il centro montano. L'incendio è divampato intorno alle 11,30 - afferma il neo sindaco Maurizio Buggeri - in prossimità del torrente Nassita. Immediatamente, alle 11:45 circa, ho lanciato l'allarme ed allertato i vigili del fuoco e la Forestale e sollecitato inoltre l'intervento aereo per arrestare il fuoco che stava per lambire diverse abitazioni, dirigendosi verso l'abitato di Piraino Centro. In azione i volontari della squadra antincendio e della protezione civile locale e il comandante della Guardia Forestale di Sant'Angelo di Brolo Fabio Calogerino che ha coordinato le operazioni di spegnimento ed i lanci dei canadair sia a Piraino che a Ficarra. Un unico fronte d'incendio- sviluppatosi in maniera ampia anche a causa del vento- precisa il primo cittadino Ruggeri - visibile da chilometri di stanza stante l'alta colonna di denso fumo che si è levata. L'area in fiamme è stata sorvolata a partire dalle 13:30 da un canadair, perché altri mezzi aerei erano impegnati a domare le fiamme nel comune di Ficarra e nel resto della Sicilia, stretta nella morsa del fuoco, complice lo scirocco e le torride temperature. Per agevolare il passaggio del mezzo aereo è stata inoltre disattivata l'alta tensione. Già intorno alle 19:30 l'emergenza a Piraino è rientrata e l'incendio estinto. Il sindaco Buggeri, coadiuvato dal suo vice Carlo Amato e dall'assessore Federico Venuto, insieme ai carabinieri della locale stazione, ha seguito tutte le operazioni sino allo spegnimento. Nel comune di Ficarra, cenere circa 20 ettari di uliveti. L'incendio è divampato in zona Marrano, in prossimità del territorio a valle di Sinagra. In azione volontari, vigili del fuoco, vigili urbani e carabinieri. L'intervento pronto e massiccio afferma il sindaco Gaetano Artale ha scongiurato che le fiamme intaccassero le abitazioni. Nessun danno nel centro abitato, né feriti o intossicati. Ha funzionato la macchina dei soccorsi supportata da due canadair con la supervisione dei dipendenti Enel per preservare i tralicci dell'alta tensione e del comandante della Forestale Fabio Calogerino. Prima che facesse buio, il rogo è stato completamente spento, con l'effettuazione di due ultimi lanci. Sul posto a coordinare le operazioni, sin dal mattino, oltre al primo cittadino Artale, il suo vice Nino Ricciardo, il coordinatore dei vigili urbani Nino Rifici e il responsabile dell'ufficio Tecnico, l'ingegnere Francesco Cappotto. Incendio di modeste proporzioni anche contrada Barba nel territorio di Sant'Angelo di Brolo. Le fiamme sono state prontamente estinte- dichiara il vice sindaco Pippo Palmeri- da un gruppo di volontari, non è stato pertanto necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Sono oltre 50 gli interventi dei vigili del fuoco del comando provinciale di Catania compiuti ieri nella provincia etnea. A Catania i rioni maggiormente interessati sono stati Ognina, Nesima e la tangenziale Ovest fino a Misterbianco. In provincia incendi a Paterno e a Ragalna. Anche i

I calatino e la zona di Grammichele sono stati interessati da roghi di sterpaglia e macchia mediterranea. Il distaccamento dei vigili del fuoco volontari di Linguaglossa ha operato in zona Piedimonte Etneo e quello di Maletto a Catania in tangenziale Ovest e zona industriale. CFALA") -tit_org-

Annega durante un rave party, la manifestazione non si ferma

[Redazione]

VIGEVANO. A perdere la vita Christian Belotti di 20 anni. Si era tuffato nel Ticino VIGEVANO Nemmeno la morte di un ragazzo di 20 anni, annegato nel Ticino, ha fermato il rave party che per tutta la giornata di ieri si è tenuto sulla sponda pavese del fiume nei pressi di Vigevano. Gli organizzatori, di fronte alla tragedia, avevano deciso di annullare l'evento e parecchi giovani nelle ore successive sono effettivamente ripartiti, ma nel frattempo altri sono arrivati. I partecipanti, secondo le forze dell'ordine che hanno monitorato costantemente la situazione, sarebbero stati circa un migliaio. Christian Belotti, 21 anni da compiere ad agosto, residente a Mapello (Bergamo), era al raduno insieme alla fidanzata e ad altri amici. Sabato sera intorno alle 19,30 ha deciso di cercare refrigerio alla temperatura vicina ai 34 gradi immergendosi in acqua. Ma il Ticino, con i suoi insidiosi mulinelli, l'ha tradito e in breve è stato inghiottito dalla corrente. Sono stati i ragazzi che erano con lui, non vedendolo più riemergere, a lanciare l'allarme al 118 alle 19.45. Sul posto insieme all'equipe sanitaria è stato inviato anche un elicottero dei vigili del fuoco. I soccorritori, circa un'ora dopo, hanno individuato e recuperato il corpo ormai senza vita del ragazzo, che è stato trasferito all'obitorio dell'ospedale di Vigevano. L'autopsia dovrà stabilire tra l'altro se prima di immergersi avesse assunto alcol o stupefacenti. I partecipanti avevano iniziato ad affluire fin dall'alba di sabato. I primi erano arrivati nei boschi della zona Ronchi con auto, roulotte e camper e avevano allestito le tende. Tra loro anche numerosi stranieri, in particolare spagnoli, oltre a ragazzi arrivati da tutto il nord Italia. Quando l'afflusso è stato segnalato, le forze dell'ordine insieme alle guardie del Parco del Ticino e alla Protezione civile hanno chiuso al transito e presidiato le strade d'accesso, per cui altre centinaia di ragazzi hanno raggiunto la zona a piedi, percorrendo alcuni chilometri sotto il sole, con gli zaini in spalla, dopo aver lasciato le auto alla frazione Sforzesca. Il rave doveva iniziare in serata e proseguire per tutta la notte e la giornata di ieri con i tipici ingredienti di questi raduni giovanili, spesso non autorizzati: musica tecno, alcol e sostanze varie. Dopo la morte del giovane bergamasco la voce circolata tra i ragazzi presenti è stata di annullare tutto e tornarsene a casa in segno di lutto. Solo alcuni però l'hanno fatto e sono andati via, mentre altri sono continuati ad arrivare, forse ignari di quel che era accaduto. E, dopo aver percorso anche centinaia di chilometri, non hanno voluto saperne di rinunciare alla festa. Dal muro di casse allestito in una radura, la musica non si è fermata. -tit_org-

Tartaruga marina deposita le uova a Marianello

[Redazione]

Tartaruga marina deposita le uova a Marianello Una tartaruga marina ha scelto la spiaggia di Marianello a Licata per depositare le proprie uova. Ad accorgersi di questa scena inconsueta, durante una passeggiata mattutina è stato Carmelo Oliveri, volontario dell'Unac, una associazione di Protezione civile che opera a Licata, con il proprio amico a quattro zampe Nerone addestrato per la ricerca. L'esemplare di tartaruga gigante dal peso di 50-60 chili, aveva preparato il nido e stava deponendo le uova. Il volontario ha dunque allertato subito la Guardia costiera ed in pochi minuti sul posto sono arrivati i militari, d recarsi sul posto. Nel frattempo la tartaruga, in maniera molto naturale, ha depositato le uova e poi si è rimessa in mare riprendendo il proprio viaggio. Sul posto il personale della guardia costiera che ha circoscritto il nido, ma anche i volontari del Wwf, sezione di Licata, coordinata da Gino Calia che hanno issato nella zona le proprie bandiere e si prenderanno cura del nido fino alla schiusa delle uova. A Marianello è arrivata anche Annalisa Cianchetti, assessore alla Protezione civile, che assieme alla guardia costiera ed ai volontari di Unac e Wwf ha assistito alle operazioni. Il sindaco, Angelo Cambiano, avvisato telefonicamente ha scritto su facebook: Anche le tartarughe scelgono le nostre spiagge. Orgogliosi del nostro patrimonio naturale. Ammirabile il comportamento del volontario dell'Unac e del proprio amico a 4 zampe, Nerone per aver allertato la guardia costiera e le associazioni ambientaliste. Il nostro volontario ha dimostrato commenta Gaetano Federico dell'Unac - spirito di benevolenza verso gli animali e verso la natura. Se Oliveri non si fosse accorto della scena il nido sarebbe andato sicuramente distrutto. (*PAPI) -tit_org-

- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare per i prossimi giorni: forte maltempo al Nord, caldo in aumento al Sud - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare per i prossimi giorni: forte maltempo al Nord, caldo in aumento al Sud. Previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. A cura di Monia Sangermano 25 giugno 2017 - 11:40 [bergamo-maltempo-640x357]. Previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. MARTEDI 27: NORD cielo molto nuvoloso o coperto con addensamenti compatti su rilievi alpini e prealpini con associate precipitazioni diffuse a prevalente carattere di rovescio o temporale, in sconfinamento nella mattinata anche sulle pianure di Piemonte e Lombardia; attesi deboli fenomeni anche sui rilievi appenninici dell'Emilia-Romagna, mentre nelle ore pomeridiane le precipitazioni si attenueranno gradualmente sulle alpi, esaurendosi poi inserata sui rilievi del triveneto; ancora fenomeni da sparsi a diffusi interesseranno in serata, invece, la Valle Aosta e rilievi piemontesi. CENTRO E SARDEGNA: iniziali condizioni con presenza di molte nubi su gran parte delle regioni peninsulari con deboli piogge e qualche locale rovescio che potrà interessare la Toscana, Marche e Abruzzo, esaurendosi poi dal tardo pomeriggio; attese schiarite durante la mattinata sul Lazio, in estensione nelle ore pomeridiane a Toscana, Umbria e Abruzzo, ma con nuove, ampie velature in arrivo dalla serata a partire dalle regioni tirreniche. Sulla Sardegna ampio soleggiamento in attesa di un moderato aumento della nuvolosità medio-alta a partire dal pomeriggio. SUD E SICILIA: cielo sereno o poco nuvoloso salvo spesse velature di passaggio al mattino e locali annuvolamenti più consistenti sui rilievi appenninici tra Puglia e Basilicata, dove non si esclude la possibilità di qualche locale breve rovescio pomeridiano; in serata nuovo aumento di innocua nuvolosità alta e sottile su Molise, Campania e Sicilia. TEMPERATURE: minime in calo sulla Pianura Padana occidentale; stazionarie sull'arestante Valpadana, Puglia e Basilicata; in aumento sul resto del paese; massime in diminuzione sull'arco alpino e prealpino ed in rialzo altrove. VENTI: deboli variabili al nord; da deboli a moderati meridionali sulle regioni centrali tirreniche, in attenuazione dalla serata; a regime di brezza altrove. MARI: da mossi a localmente molto mossi il Mar Ligure e il Tirreno centro-settentrionale, con moto ondoso in calo nel pomeriggio; mossi il Tirreno meridionale, settore centro-occidentale e Adriatico centrale; da poco mossi a mossi lo Stretto di Sicilia e il restante Adriatico; poco mossi gli altri mari. MERCOLEDI 28: nuovo peggioramento al centro-nord con fenomeni convettivi intensi su gran parte dei rilievi alpini e prealpini; dalla tarda mattinata deboli rovesci temporaleschi interesseranno anche la Liguria e i rilievi appenninici centrali, intensificandosi in serata su quelli della Toscana settentrionale. Atteso qualche debole fenomeno convettivo anche sull'Appennino meridionale tra Puglia e Basilicata, comunque in esaurimento dalla serata; estese velature sul restante meridione. GIOVEDI 29: cielo molto nuvoloso o coperto al centro-nord con rovesci o temporali anche di forte intensità al mattino sulle regioni alpine e prealpine, levante ligure e Toscana settentrionale; rovesci e temporali decisamente meno intensi e diffusi interesseranno anche il restante territorio toscano, Umbria, il Lazio settentrionale, attenuandosi poi dalla serata. Beltempo al Sud con residue velature al mattino, in successivo dissolvimento. VENERDI 30 E SABATO 1 luglio: nella giornata di venerdì ancora estesa nuvolosità compatta al primo mattino sulle regioni alpine e prealpine e sulle aree appenniniche centro-settentrionali, con rovesci e temporali sparsi, in attesa di un nuovo aumento della copertura sul restante settentrione e al centro con deboli fenomeni che interesseranno la Sardegna e le regioni centrali che poi tenderanno ad intensificarsi dalla sera sulle aree peninsulari. Ancora bel tempo al meridione. Sabato maltempo diffuso al primo mattino al centro peninsulare con fenomeni intensi in successiva graduale attenuazione; inizialmente poco nuvoloso altrove ma con copertura che tende nuovamente ad aumentare in mattinata, specie al settentrione, con deboli rovesci sparsi su gran parte del nord e lungo le coste tirreniche di Calabria e Sicilia.

- Intenso maltempo al Nord Italia: ecco le previsioni per oggi e domani - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Intenso maltempo al Nord Italia: ecco le previsioni per oggi e domani
Previsioni del tempo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare
A cura di Monia Sangermano
25 giugno 2017 - 11:48 [maltempo-temporali-7-640x426]
Previsioni del tempo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. SITUAZIONE: il transito di una perturbazione sui settori più settentrionali della penisola determina instabilità al nord, e nel pomeriggio sui settori più settentrionali del centro peninsulare, stabilità al sud. TEMPO PREVISTO FINO ALLA MEZZANOTTE: NORD al primo mattino molte nubi sulla Liguria sulle regioni alpine e prealpine, e sui settori settentrionali di Piemonte e Lombardia, con possibilità di rovesci o temporali sparsi, i fenomeni localmente assumeranno forte intensità, specie su Piemonte e Lombardia centro settentrionale. Nella seconda parte della mattinata estensione della nuvolosità e delle precipitazioni, anche temporalesche, al resto del nord. nelle ore centrali del giorno i fenomeni mentre tenderanno ad attenuarsi su Piemonte e Valle Aosta, localmente continueranno a poter risultare di forte intensità su Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige e Veneto. Dal pomeriggio generale tendenza al diradamento della nuvolosità ed attenuazione dei fenomeni, tuttavia precipitazioni sparse ancorasi manifesteranno su Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna, mentre del tutto isolate le residue precipitazioni su Veneto e Trentino Alto Adige. In serata ampie schiarite, con un cielo generalmente sereno o poco nuvoloso su gran parte dei settori. CENTRO E SARDEGNA: al mattino nubi basse e foschie sulle regioni tirreniche e Umbria mentre sulle restanti aree il cielo si presenterà generalmente sereno o poco nuvoloso. La nuvolosità, nella seconda parte della mattinata, risulterà in progressivo aumento, a partire dalla Toscana e in estensione ad Umbria, Marche e Abruzzo, mentre poche nubi sulle restanti aree. Nel pomeriggio isolate precipitazioni, localmente anche a carattere temporalesco, su Toscana Umbria, Marche e Abruzzo. La serata vedrà un veloce diradamento della nuvolosità, ed un cielo che si presenterà generalmente sereno o poco nuvoloso. SUD E SICILIA: al primo mattino tempo stabile con ampio soleggiamento e qualche nube bassa in più lungo i litorali tirrenici peninsulari. Aumento della nuvolosità cumuliforme dalla seconda parte della mattinata sulle regioni adriatiche e joniche, con possibilità di isolati deboli rovesci o temporali per il primo pomeriggio sulle aree più prossime alla dorsale appenninica. Generale diradamento della nuvolosità in serata con cielo sereno o poco nuvoloso ovunque. TEMPERATURE: minime in diminuzione sulle regioni alpine e prealpine, senza variazioni di rilievo sulla Liguria e Pianura Padana, in lieve aumento altrove; massime in diminuzione, sensibile al nord, ed in modo meno accentuato su Toscana, Umbria, Lazio e Marche, senza variazioni di rilievo sulla Campania, in generale aumento altrove. VENTI: al mattino da deboli a localmente moderati meridionali sulla Liguria, al nord est e in Pianura Padana, in regime di brezza altrove; dalla tarda mattinata rinforzo del vento dai quadranti occidentali sulle regioni centro-orientali del nord, sulle regioni centrali adriatiche e sulle isole maggiori, in successiva attenuazione dal tardo pomeriggio; in serata ancora venti moderati da est in Pianura Padana centro-orientale e sulle coste adriatiche settentrionali, deboli variabili altrove. MARI: da mossi a molto mossi il Tirreno centrale ad ovest, le Bocche di Bonifacio e il Mar Ligure, quest'ultimo con tendenza a divenire agitati dalla sera; da poco mosso a mosso il Mare di Sardegna; poco mossi i restanti bacini, ma con aumento del moto ondoso su Tirreno settentrionale e alto Adriatico. TEMPO PREVISTO PER DOMANI: NORD nuvolosità che gradualmente tende ad aumentare su tutto il settore a partire dalle regioni occidentali, con ulteriori addensamenti compatti sui rilievi alpini occidentali con associate deboli rovesci e temporali in estensione pomeridiana a Valle Aosta, restanti territorio piemontese e dalla serata alla Lombardia, con fenomeni che su queste ultime due regioni, sempre nelle ore serali, potranno assumere localmente anche carattere intenso. Attesi nelle ore pomeridiane deboli rovesci temporaleschi anche sui rilievi orientali e su quelli appenninici dell'Emilia-Romagna, ma in attenuazione dalla serata. CENTRO E SARDEGNA: al primo mattino cielo sereno o poco nuvoloso, ma con aumento della nuvolosità cumuliforme dalla tarda

mattinata su rilievi sardi, Abruzzo e su quelli della dorsale appenninica con deboli rovesci e qualche locale temporale pomeridiano, in successivo assorbimento serale; sempre nelle ore serali attese spesse velature su gran parte del settore. SUD E SICILIA: iniziali condizioni di ampio soleggiamento un po' ovunque, ma con successivo aumento della nuvolosità cumuliforme sulle aree appenniniche peninsulari e zone interne della Sicilia, con associati deboli rovesci o temporali pomeridiani, un po' più frequenti nelle aree comprese tra Puglia occidentale e Basilicata, ma in miglioramento dalle ore serali con ritorno a condizioni di cielo ovunque sereno. TEMPERATURE: minime in lieve aumento sulla pianura Piemontese, Ponente Ligure, Lazio e Isole maggiori; in calo sul restante settentrione, specie settore orientale; senza variazioni di rilievo sul resto del paese; massime in diminuzione su Valle Aosta, Piemonte, Romagna, regioni adriatiche centro meridionali e sulla Basilicata; in rialzo sul resto del Paese, più deciso al centro-nord. VENTI: generalmente deboli variabili con prevalenza del regime di brezza e contendenza a disporsi dai quadranti meridionali in serata sulla Sardegna. MARI: generalmente mossi il Mare e Canale di Sardegna; da poco mossi a mossi il Mar Ligure, il Tirreno centro settentrionale e lo Jonio ma con moto ondoso in graduale attenuazione; poco mossi i restanti bacini.

Badesi, con Mamiavince la continuità:tanti ex nella giunta

[Redazione]

L'ex sindaco Stangoni si occuperà di Urbanistica e Ambiente Elenora Serra alla Pubblica Istruzione, deleghe ai consiglieri di Sebastiano Depperu 25 giugno 2017 [image] BADESI. Gian Mario Mamia, qualche giorno fa, ha giurato da primocittadino di Badesi. Nella sala consiliare gremita ha indossato la fasciaticolore che era di Tony Stangoni. L'ex sindaco rimane in Giunta e diventa il vice di Mamia e prende l'assessorato all'Urbanistica, Ambiente e rapporti con le istituzioni. Altri due assessori sono due ex amministratori: Francesco Addis che passa dal Turismo al Bilancio, alla Progettazione e riqualificazione urbana e Sport; e Salvatore Stangoni che avrà le deleghe assessoriali ai Lavori pubblici, manutenzioni e protezione civile. La quota rosa è una new entry della politica, la giovanissima Eleonora Serra, che sarà a capo dell'assessorato alla Pubblica Istruzione e attività socio culturali. La macchina amministrativa non si è mai fermata - ha detto il nuovo sindaco di Badesi - a parte qualche cambiamento, il gruppo è quello di sempre, coeso e unito per il bene del paese. Da anni lavoriamo per Badesi con coscienza e impegno. Ognuno di noi avrà un compito per ogni settore. Per questo motivo ho deciso di dare deleghe a tutti i consiglieri che siedono in consiglio comunale. Tutti quelli che si sono candidati avranno una loro delega. Il sindaco Mamia ha tenuto per sé quella degli affari generali. Le altre deleghe sono andate invece a Chiara Addis (Politiche giovanili), Alice Muzzolu (Traffico e viabilità), Rita Sanna (Servizi sociali), Nanni Fara (Frazioni e decoro urbano), Franco Gallus (agricoltura, igiene e sanità), Gigi Piana (associazioni e trasporti), Antonello Piretta (verde pubblico), Roberto Pirodda (turismo, politiche comunitarie e sviluppo economico). Mercoledì, si continua con l'attività amministrativa. E' infatti, fissato

Niscemi: ore di lezione insufficienti per validare l'anno scolastico, si torna in classe a luglio

[Redazione]

Ordinanza del preside dell'istituto superiore "Leonardo Da Vinci" per 1200 alunni e 120 docenti. Annunciata una pioggia di ricorsi. Parla il professore che con la sua denuncia ha chiesto l'ispezione. di ALESSANDRA ZINITI 25 giugno 2017 NISCEMI (CALTANISSETTA) - Milleduecento studenti e circa 120 professori dell'Istituto di istruzione superiore "Leonardo Da Vinci", di Niscemi, dovranno tornare a scuola, dal 17 al 22 luglio, per completare il numero di ore di presenza obbligatoria dell'anno scolastico 2016-2017, ridotto a dicembre e gennaio per il mancato funzionamento degli impianti di riscaldamento. L'ordinanza è stata emessa dal preside, Fernando Cannizzo, d'intesa con il consiglio d'istituto e col consiglio dei docenti, su ricorso di due professori che hanno ottenuto l'arrivo di ispettori scolastici. La notizia, pubblicata oggi dal quotidiano La Sicilia, ha colto di sorpresa centinaia di famiglie che già stavano per partire per le vacanze. Secondo alcuni esperti, se per i docenti la scuola potrebbe recuperare quote dello stipendio non dovuto, per gli studenti invece è a rischio l'esito dello scrutinio di promossi e ammessi agli esami di maturità, ancora in corso. Tantissimi chiedono cosa avverrà per quelli già partiti per le ferie estive. Una situazione paradossale che ricorda tanto il film di Paolo Genovese, "Immaturo" (2010), con ex liceali costretti, dopo molti anni, a ripetere gli esami di Stato perché un membro della commissione dell'epoca era risultato privo dei titoli necessari. La decisione del preside come era prevedibile ha già provocato la rivolta di alunni e docenti, a cominciare proprio da uno dei due professori dal cui corso è partito tutto. Vincenzo Traina, docente di matematica, insieme al collega Gaetano Giarracca, aveva chiesto l'intervento degli ispettori a marzo contestando la decisione del preside di far fronte alla mancanza di riscaldamento nelle classi con una diminuzione dell'orario scolastico di ventiminuti ogni ora. Ma adesso che il preside ha disposto il rientro in classe a luglio per recuperare il tempo perduto, Traina dà la sua versione dei fatti e contesta che non è stato dato alcun parere favorevole dal consiglio dei docenti. "Da un mio calcolo approssimativo - spiega - i 120 docenti dovrebbero restituire alla scuola circa 500 euro ciascuno, mentre gli studenti dovrebbero garantire altre 60 ore di presenza per colmare il vuoto creato all'orario curricolare. Io e il collega Gaetano Giarracca - spiega - abbiamo impugnato l'immediata esecutività (mai votata) di una delibera del consiglio d'istituto, nella quale tra l'altro si faceva riferimento alla riduzione di 20 minuti dell'ora di lezione, in contrasto con i 10 minuti concessi da una circolare ministeriale per situazioni d'emergenza, e chiesto l'intervento degli ispettori scolastici per la complessa vicenda dell'impianto di riscaldamento. Per questo - aggiunge - abbiamo chiesto di verificare se esisteva un danno erariale per la scuola, nel qual caso dovrebbe pagare chi ha sbagliato". E intanto, altre decine di ricorsi sono stati annunciati da genitori inviperiti dei 1200 studenti dell'istituto che vedono messi a repentaglio i risultati conseguiti dai loro figli alla fine dell'anno scolastico.

Allarme caldo, in arrivo sino a 43 gradi

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 25 GIU - L'ondata di gran caldo non si ferma. Anzi da domanile temperature saranno ancora più elevate. Le massime sulla Sardegna subirannoun ulteriore incremento con il superamento dei 40 gradi nelle zone interne delsettore meridionale e occidentale dell'Isola. Ma l'allarme non sarà solo perdomani: la giornata più afosa sarà quella di martedì. Secondo l'Ufficio Meteodell'Aeronautica militare si prevede una massima di 43 gradi a Orosei. Perl'Isola un caldo che non sembra dare tregua: un giugno con queste temperaturenon si ricorda da anni. Sale, con le temperature alte, inoltre anche ilpericolo di incendi. La zona con il codice arancione, quella ad altapericolosità, comprende quasi tutto il Campidano e la Gallura. Attenzionerinforzata per domani, come raccomanda la Protezione civile sul fronte deiroghi.25 giugno 2017Diventa fan di Tiscali su Facebook

Dopo il caldo record arrivano i temporali

[Redazione]

Dopo giorni di caldo record che ha causato una grave siccità in tutta la Pianura Padana, è arrivata la pioggia. Da poco prima delle 7 si è abbattuto su Milano un violento temporale con pioggia intensa accompagnata da raffiche di vento e continue scariche di fulmini. Si è verificato un drastico abbattimento della temperatura. Nella seconda parte della mattinata la perturbazione e le precipitazioni, anche temporalesche, si estenderanno al resto del Nord. I fenomeni tenderanno ad attenuarsi su Piemonte e Valle d'Aosta localmente continueranno a potersi manifestare di forte intensità su Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto. Sabato la Protezione Civile aveva emesso un allarme di moderata criticità per maltempo..

Il calore possibile Meteo del uichend

[Redazione]

[Schermata-2014-02-11-alle-00]Banner gennaio 2017 Image Banner 72890 Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.La notizia è che non ci sono notizie. Siete contenti? Mentre vi fanno vedereche Lassopra sono conossigeno, qui non succede niente se nonestate,quella nostra. Per ora per esempio viaggiamo su massime di 30 gradi ma suminime di 24. Poca differenza quindi tra il girono e la notte e un poco diumidità in più che ci fa sudare e ci infastidisce. Ma vi assicuro che Lassoprasede la passano peggio perché dopo avere sfiorato i 40 gradi, adesso aspettanouna passata di temporali potenti tra domani e domenica.Ma qui da noi non se ne deve parlare. Niente temporali e nemmeno pioggerelline.E non è buono. Per niente.La Protezione Civile ci disse che questo mese di giugno si appresentò tropponegativo dal punto di vista delle precipitazioni e questo ha fatto scendere illivello degli invasi in modo che sono tutti porcupati. E certo tanto torto noncehanno.Certo, per ora non si lamenta nessuno e siamo tutti belli contenti anche segià, conaumento di un poco di umidità sento dire arrivò u cavuru. Che èla prefazione della rummuliata. Insomma è difficile stabilire qual è il puntodel calore possibile perché ognuno la vede a modo suo. Ms io spero che prima opoi piova un poco. Magari di notte. Non sarebbe bello? Di giorno ai bagni e dinotte pioggia dalle due alle sei. Giusto per riempire gli invasi e arrifriscarel aria. Però questo è un sogno cheUmanità fa da quando è nata. E forse puregli armali. Solo che non ce lo sanno dire. Tante belle cose. Aride.Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo